



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/37

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARI

per la vendita in piedi di prodotti legnosi del lotto

SPIAZON PRA' DE LE FANTE BOSTRICO

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "Spiazon Prà de le Fante bostrico" sez. 16, 17, 23, 26 in conto ripresa anno 2021, di mc 709 tariffari – progetto di taglio n. 3-2021 dd 17 novembre 2021, di presunti mc 566 netti di legname.

N. LOTTO	SPECIE E N. DELLE PIANTE					MASSA PRES.MC.	PREZZO BASE EURO	VALORE COMPLESSIVO
	ROSSO	BIANCO	LARICE		TOTALE			
3-2021	238	2	0		240	566	25,00	14.150 €

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: **piazzale Giasenei** per un periodo massimo di **90 giorni**.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm.10 (dieci) in punta.

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, **saranno ceduti senza compenso aggiuntivo, ad esclusione dell'eventuale legna di faggio che dovrà restare a disposizione dell'Ente proprietario.**

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: ripristino della sede stradale e dei piazzali di deposito nelle condizioni precedenti l'intervento di esbosco, farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura, tutto senza oneri per il comune venditore.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al comune di Sagron Mis direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di **1 mese** dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita.

Le operazioni di utilizzazione forestale devono essere eseguite ed ultimate entro **il 31 dicembre 2022**.
L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4 CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:
PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-AIS

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando le seguenti prescrizioni:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti

Articolo 5 MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata con cavalletto dendrometrico presso il piazzale di deposito, con il calcolo del volume **a misura piena**.

La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

10% per abete e cirmolo;

18 % nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni topi rappresentativi del lotto;

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità;

Articolo 6 PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

-30% alla stipula del contratto;

-40% a fine allestimento e prima della domanda di misurazione.

-Saldo prima dell'asporto del legname dal bosco, ovvero, in alternativa, presentazione di una polizza fidejussoria o della fideiussione bancaria fino all'effettivo valore residuo del lotto della durata massima di 90 giorni.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Articolo 7 ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, se non prima del completo pagamento dello stesso.

In deroga a quanto previsto al 1° comma, la Ditta potrà procedere all'asporto di legname fino alla concorrenza del quantitativo pari al 100% di quello indicato nel contratto ad avvenuto pagamento del 1° e del 2° acconto, e a presentazione di idonea polizza fidejussione o fideiussione bancaria per il valore residuo del lotto.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera prima della domanda di misurazione, previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà tempestivamente comunicato dal custode forestale ed immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.

Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.

Articolo 8 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'UDF Primiero, o suo sostituto.

Articolo 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 10 INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale**
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona boscata extraurbana, con discreta frequentazione turistica nel periodo estivo.
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari
 - Accesso all'area: strada forestale di tipo B "Prà de le Fante", strada forestale di tipo A "Spiazon", strada forestale di tipo A "Val de le Moneghe",
 - Caratteristiche geomorfologiche :
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze: nessuno
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
strade forestali di accesso sono a discreta frequentazione turistica nel periodo estivo per raccolta funghi, escursionismo, cicloturismo
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): no
 - Presenza di altri cantieri: no

Prescrizioni generali di sicurezza.

• Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio Foreste e Fauna.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

• Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

• Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sul i compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Transacqua **0439 762008**
- Vigili del Fuoco tel. **112**
- Emergenza sanitaria: tel. **112**
- Operai Comunali tel. **348 8271910**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- Custode Forestale Comunale tel **348 3726111**

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: loc. Giasenei